

maggiore autorità. Si indirizzano a questi tutti gli ambasciatori, commissarj, agenti, e tutte le lettere; ed insomma tutte le cose pertinenti allo stato sono sotto la cura loro. Creasi questo magistrato per elezione: nominansi cento cittadini, e questi ballottati, sono eletti quelli che hanno riscosso più fave passando un certo numero, e dura l' ufficio loro sei mesi.

Questo magistrato è stato nominato veramente alcuna volta degli *Eccellenti di balìa*, perchè nella prima creazione loro, che fu nella guerra contro a Filippo Maria Visconti duca di Milano, fu data loro tanta autorità quanta ha tutto il popolo di Firenze, benchè con alcuna piccola limitazione. Ma perchè dopo il 1494 fu levata loro la balìa, si chiamarono *Eccellenti di libertà e pace*, la qual denominazione sebbene per legge si osserva, ciò è più per consuetudine che per difetto di autorità. Può questo magistrato, massime in qualche caso repentino, creare ambasciatori e commissarj per certo tempo determinato; e tutte le fanterie e genti d'arme del dominio sono sotto la cura ed obbedienza sua.

Segue a questo magistrato quello dei *Nove*, onoratissimo e di gran riputazione per essere grado col quale s'ascende poi al prefato degli eccellenti. Questo magistrato si crea nel medesimo modo che quello degli eccellenti, ma non tutti ad un tratto, perchè quattro in una fiata e cinque in un'altra, in tanto che sempre ne rimangono dei vecchi.

Questo magistrato è nuovo in Firenze, perciocchè fu creato l'anno 1506, nel qual tempo, a similitudine degli oltramontani, fu ordinato di descrivere una nuova ordinanza di fanterie del dominio fiorentino, di che non si è ancora potuto vedere alcun frutto, essendosi in-